

OGGI SCRIVIAMO NOI !!!

GIORNALINO DI CITTADINANZA ATTIVA - CLASSI 1 C , 1 A, 2B E 2D SCUOLA VICO SPINEA

N 2 febbraio 2015

Cari lettori e care lettrici

come avrete notato dalla testata abbiamo il piacere di dare voce ad altre due classi della scuola. Qualcuno ha finalmente risposto al nostro appello !

Nell'attesa che altri ci inviino i loro contributi vi auguriamo una buona lettura!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

.....

Scuola ideale e scuola reale...

Ecco come quattro ragazzi di prima media vedono la scuola che frequentano da quest'anno e come immaginano la scuola dei loro sogni.

Mi è capitato spesso di pensare alla "scuola dei miei sogni" ovvero come mi piacerebbe fosse l'ambiente in cui trascorro sei ore della mia giornata. Immagino l'edificio molto colorato, con pareti di tonalità diverse da sezione a sezione, riprese dai tendaggi e dai banchi. Per quanto riguarda le attività, terminate le lezioni ordinarie e fatta una breve pausa pranzo, sarebbe bello potersi fermare a scuola per partecipare ad un corso di uno sport scelto a inizio anno. Così mi potrei dedicare allo studio nella parte restante del pomeriggio, senza più nessuna interruzione. Allo stesso modo, nel dopo-pranzo, mi piacerebbe poter frequentare dei corsi di lingue straniere aggiuntive, tenuti da insegnanti madrelingua.

Anche nella mia scuola attuale ci sono diversi aspetti che apprezzo, come ad esempio il fatto che è molto ampia e spaziosa, anche se costruita alcuni decenni fa. Per me questo è anche un fatto positivo perché con il pensiero, a volte, mi capita di immaginare come erano e come si muovevano in questi spazi persone oggi adulte che l'hanno frequentata, come ad esempio la mia mamma.

Valeria F.



Alcuni spazi della scuola Vico

che mi piacciono particolarmente sono il laboratorio di

scienze, l'aula di musica, l'aula di arte e quella di informatica: una bella opportunità per capire gli argomenti sperimentando. Mi rendo conto che in questi laboratori ci sono attrezzi e strumenti importanti e utili, ma alcuni sono messi male anche per colpa di chi non li usa bene e non ne ha rispetto. Quindi, anche tutti noi dobbiamo imparare a stare meglio a scuola. La scuola, infatti, è per me come la mia seconda casa, perché ci trascorro tanto tempo, mi diverto e mi incuriosisco soprattutto quando vado nelle aule di laboratorio, perché è dove si possono mettere in pratica le cose che gli insegnanti ci spiegano in classe. I nostri professori ci danno l'opportunità di vedere con i nostri occhi le cose che leggiamo nei libri. A me piace stare a scuola, se poi l'ambiente è curato si ha una sensazione ancora più bella che è quella di stare bene.

Nella scuola che immagino, a me piacerebbe un giardino con qualche bella aiuola e dei tavoli con delle panchine, tipo quelle da picnic in legno, e naturalmente dei cestini. I muri esterni della scuola che frequento adesso sono tanto rovinati: avrebbero bisogno di una bella imbiancata; magari si potrebbero fare dei *murales* che richiamino gli elementi e i colori della natura, come se fossero un "prolungamento" del nostro giardino. C'è poi anche il giardino della palestra; una bella cosa per poter fare movimento all'aperto nei mesi più caldi, se però fosse sistemato: la pavimentazione, la rete e il giardino attorno andrebbero messi a posto.

Elisabetta C.

La scuola, secondo me, è molto importante perché frequentandola si imparano un'infinità di cose fondamentali per il nostro futuro.

Dovendo descrivere come deve essere la mia scuola ideale, potrei dire che ci dovrebbero essere più lavori di gruppo, per poter così mettere a confronto le idee dei vari studenti e discutere le diverse opinioni.

Nella mia scuola ideale vorrei che l'ora di lezione durasse un po' meno, così ci sarebbe più tempo per potersi rilassare ed anche divertirsi. Inoltre, al posto della lavagna, mi piacerebbe che ci fosse un mega schermo per connettersi con altre scuole d'Italia e fare delle lezioni collettive, confrontando poi i vari metodi di studio, per poterli discutere

con i nostri insegnanti in classe.

Vorrei che nella mia scuola ci fosse un bar dove poter fare merenda tutti i giorni con un buon latte caldo durante l'inverno e un buon gelato nei mesi più caldi.

Martina A.

Nella mia scuola ideale lascerei più spazio alle idee di noi studenti. La vorrei più divertente, metterei più colori alle pareti e un po' di musica in sottofondo. All'esterno vorrei un grande giardino con tanti alberi, giochi e, magari, una piscina dove d'estate fare educazione fisica all'aperto. Al posto di libri e quaderni si potrebbero usare gli iPad; vorrei degli armadietti per ognuno di noi dove mettere le nostre cose e distributori di merendine e bibite nei corridoi.

La scuola di oggi ha comunque molti aspetti positivi: è pubblica e obbligatoria fino ai 16 anni e non è più un privilegio di pochi, come un tempo. Dà la possibilità a tutti di istruirsi e trasmette dei valori morali e civili, ci insegna a crescere e vivere nella società.

Negli ultimi anni la scuola ha avuto un grande cambiamento e ci dà la possibilità di prepararci al meglio per il nostro futuro. La scuola è molto importante perché chi non ha istruzione ha meno possibilità di difendersi.

Leonardo G.

Sicurezza sìSicurezza no

Prima di tutto educiamo alla legalità!!!!!!!

In classe e nella riunione del CCR abbiamo parlato a lungo di sicurezza. Questa è una parola che ha molte sfumature di significato a seconda dell'ambito a cui fa riferimento. Sicurezza nei luoghi pubblici, sicurezza tra le mura domestiche, navigando in internet Ecco i risultati della nostra inchiesta

31 intervistati/e

(a cura di Anna A., Emma G. e Matilde B.)

Ti è mai capitato di vivere momenti di paura o di vivere incontri sgraditi quando esci di casa ?

Sì 12 No 19

Quando sei a casa da solo di senti sicuro/a?

Sì 30 No 1

Quali sono le tue paure ? Le cose che ti spaventano in generale? (risposta multipla) : I ragni, il buio, la scuola, mio padre, stupratori, animali pericolosi , bocciatura, siti web, di rimanere senza genitori, i ladri, la morte.

In generale definiresti Spinea una città sicura?

Sì 12 No 19

Cosa ti dà sicurezza? (risposta multipla)

la casa 11

la presenza di un adulto 10

la presenza di amici 16

un ambiente protetto (scuola, piscina, palestra...) 14

Per te una città sicura è(risposta multipla) :

quella dove posso muovermi a qualsiasi ora senza paura di far brutti incontri 30

quella dove ci sono le piste ciclabili e spazi per i pedoni 10

quella dove i parchi sono sorvegliati 8

La paura può venire anche dallo smartphone ?

Sì 21 No 10

Spiega : messaggi da persone sconosciute o non desiderate, siti web poco sicuri, social non controllati, virus, prese in giro.

Lasciamo ai nostri lettori la riflessione su questo primo sondaggio d'opinione. Quello che possiamo notare è che molti percepiscono la città come un luogo non tanto sicuro ma se poi andiamo a vedere le paure più diffuse esse non fanno molto riferimento alla città. Da dove deriva allora la sensazione che la città non sia un luogo sicuro?

Se volete partecipare al sondaggio vi possiamo passare le domande così le rivolgete ad altri compagni e compagne.

Alla fine dell'anno potremmo unire tutti i dati !

.....

I ragazzi e le ragazze del CCR stanno organizzando come festa primaverile un pomeriggio di scuola aperta con allestimento bancarelle, musica, teatro e torte a volontà Partecipate numerosi all'iniziativa!!!!

(referenti in 3E)!

.....

Reportage

I luoghi "brutti" di Spinea

La Fornace è un luogo abbandonato e chiuso da tempo, poco distante dal parco "Nuove gemme", ma ci sono ancora persone che continuano ad andarci. E' chiuso perchè è un edificio molto pericolante ma in certi punti non troppo pericoloso. In diverse stanze ci sono vetri, pietre e molta altra sporcizia. Al pianoterra ci sono alcune stanze ai cui i ragazzi che frequentano il posto hanno dato vari nomi. Al piano superiore si arriva attraverso una trave appoggiata tra due sponde ed è anche il piano più pericoloso perchè ci sono balconi e finestre molto danneggiate. Ragazzi e ragazze frequentano questo posto perchè è tranquillo e lo considerano divertente e curioso per il fatto che sembra non finire mai e ogni volta che ci si va si scoprono stanze od oggetti nuovi. Di certo esteriormente non ha un aspetto molto invitante ma incuriosisce ed è per questo che i ragazzi continuano ad andarci nonostante i divieti.

Un tempo la fornace era utilizzata per produrre mattoni e tegole. La creta per farli era ricavata dalla cava dei fratelli Cavaşin. A Spinea dava lavoro a tante persone. Era un lavoro molto duro. Poi è stata chiusa. La cava ha dato origine al laghetto dell'oasi naturalistica del parco ma l'edificio un po' alla volta si è trasformato in una specie di discarica.

Gaia V.

Dove ritroviamo sicurezza....

Quando ero piccola il mio nascondiglio era camera mia perché, mi sentivo protetta anche se non avevo amiche o persone lì con me. Mi sentivo al sicuro perché l'ambiente era caldo e accogliente e avevo i pupazzi attorno a me e perché camera mia aveva dei decori verdi come il tappeto e il verde era il mio colore preferito. - Quando ero lì mi sentivo libera da ogni cosa avevo la testa fra le nuvole e pensavo a cosa avrei potuto fare mi creavo un specie di mondo tutto mio dove la "regina" ero io. Questo mondo me lo immaginavo tutto colorato con tutti i colori dell'arcobaleno e tutte le persone erano gentili con le altre, ognuno aveva una fata come amica quindi non si poteva essere mai soli. Mi rifugiavo nel mio mondo quando i miei genitori si arrabbiavano o quando non mi badavano e i sentivo sola o quando mi lasciavano anche per poco senza compagnia. Adesso invece che sono più grande quando mi sento sola più cose dipende dalle situazioni. A volte mi rifugio ascoltando musica in camera mia mentre messaggio con le persone a cui voglio bene. A volte mi richiudo semplicemente in camera a pensare e a volte mi rifugio tra le note del pianoforte e della musica classica. Se avessi il pianoforte in camera sarebbe ancora meglio perché così potrei trovar in un modo assoluto e nessuno potrebbe disturbarmi. Quando suono tutto il resto intorno scompare ed io entro in una specie di nuvola. Questi sono i posti e i modi dove amo passare del tempo libero da sola e penso che anche quando crescerò mi rifugerò in questi mondi perché per me sono mitici.

Silvia V.

CC

8 marzo

Il 16 marzo la classe 2B alla presenza dell'Assessora Loredana Mainardi e di Adriana Sbrogiò, fondatrice dell'Associazione "Identità e Differenza" di Spinea, parteciperà alle iniziative dedicate alla festa della Donna con "Cenerentola e le altre...". Parole e musica per riflettere sul tema dell'uguaglianza e delle pari opportunità.

.....

Sentirsi controcorrente.....

Se si osservano gli alunni della nostra scuola si può notare che molti, soprattutto ragazze, si somigliano. Indossano gli stessi vestiti, in generale calzoncini jeans e magliette con delle scritte, le stesse scarpe bianche o anfibi neri e gli stessi occhiali neri con montatura

rettangolare. Fanno le stesse cose, si comportano allo stesso modo, vogliono essere uguali in tutto e per tutto. Probabilmente dipende dal bisogno di sentirsi appartenenti ad un gruppo e quindi protetti. Per fortuna ci sono persone che cercano di essere diverse, di farsi apprezzare per quello che sono. Alcune ragazze, solo perché hanno fatto scelte diverse si sono sentite dire perfino di non essere ragazze. Io sono una di queste eppure sono viva, felice e contenta. Non abbiate paura di essere diverse, la Terra non potrebbe esistere senza varietà di flora e fauna, l'umanità non potrebbe esistere senza varietà di flora e fauna, l'umanità non potrebbe esistere senza varietà di persone. Sì, ci vuole un po' di coraggio e inizialmente non hai il gruppo a farti da scudo ma con il passare del tempo qualcuno che la pensa come te e ti apprezza per quello che sei lo trovi....

Margherita M.

.....

I miei interessi

Io ho molti interessi perché mi piace fare molte cose. Amo tanto gli animali e adoro andare a cavallo. Mi piace nuotare in piscina, specialmente solo. Vado in bicicletta in montagna. Amo la barca a remi. Gioco con i lego. Ma lo sport che pratico più volentieri è l'equitazione. Il maneggio dove vado è a Borbiago di Mira e si chiama Terra di Hope. Nel maneggio ci sono dieci cavalli. Il mio cavallo si chiama Gallo. Gallo è di colore marrone, ha due occhi di colore nero e una coda sempre di colore nero.

Quando io salgo a cavallo io sono felice.

Paolo G.

@@@

15 DOMANDE A MARZIA DELLA PASTICCERIA LISI

1-Da quanto tempo esiste questa pasticceria?

Esiste da 32 anni.

2-Di chi è stata l'idea di crearla, e perché?

L'ha creata mio papà perché era pasticciere e voleva aprire una pasticceria.

3-Com'era lavorare al Villaggio Dei Fiori appena la pasticceria è stata aperta e nel confronto com'è adesso?

Una volta c'era molta meno popolazione di adesso, ora la popolazione si è incrementata e quindi si lavora di più rispetto a una volta.

4-Com'erano i clienti allora e come sono adesso?

Adesso c'è una clientela internazionale soprattutto provenienti dall'est, mentre una volta la popolazione era locale.

5-Avete ricette segrete o ricette di famiglia?

La maggior parte delle ricette che facciamo sono di famiglia.

6-Quali sono le pastine e le torte più vendute?

Le pastine più vendute sono sempre le classiche, quelle che con la crema come i cannoli, i bignè, quelle che restano sempre.... La torta più venduta è la millefoglie.

7-Cosa si deve fare per diventare pasticceri?

Adesso bisogna frequentare l'alberghiero e poi bisogna andare a fare esperienza su vari locali, per acquisire manualità.

8-Qual è il periodo dell'anno con più clienti?
L'abbiamo appena passato: Il Carnevale. E anche il Natale.

9-Quali sono i dolci più laboriosi?

Bhè, artigianalmente la cosa più laboriosa è fare le uova di Pasqua, lavorare il cioccolato a mano. Ci vuole molta esperienza.

10-Sei golosa?

No, mangio solo se ho fame, un panino o una pastina per me è lo stesso.

11-Come giudichi in questo momento la pasticceria italiana?
Ehh, buona!

12-Qual è la cosa indispensabile per realizzare un dolce?

Gli ingredienti base sono le uova, il lievito, il burro, il latte...

13-Le sono capitate richieste bizzarre durante la sua carriera lavorativa?

Sì, ancora tanti anni fa. Una volta mi hanno chiesto di mettere una gallina dentro un uovo per fare una sorpresa, io ho rifiutato.

14-Qual è il dolce più conosciuto in tutto il mondo?

Dipende, ogni paese ha la sua tradizione, il dolce più conosciuto resta il babà napoletano.

15-In conclusione è difficile e pesante questo lavoro?

Ehh, se avete l'intenzione di fare l'alberghiero vi avviso che fare il pasticciere non è facile. Innanzitutto devi lavorare tutte le feste, poi resti tante ore in piedi e se apri una pasticceria tua le difficoltà sono molte, c'è necessità di molta prestazione fisica.

Un grande ringraziamento a Marzia

da *Sofia S. e Angela I.*

Chi è il nuovo Presidente della Repubblica italiana?

Dal 3 febbraio 2015 Sergio Mattarella è il dodicesimo Presidente della Repubblica italiana.

Ha avuto il 66% dei voti necessari per essere eletto, 665 su 1009 alla quarta votazione.

In classe ci siamo chiesti "Perché proprio lui?". Abbiamo fatto alcune ricerche e abbiamo collegato avvenimenti della sua biografia con le caratteristiche che si richiedono ad un Presidente. In questo modo abbiamo capito perché è stato scelto dal Parlamento con così grande consenso.

- Suo fratello è stato ucciso dalla mafia nel 1980. Questo ci dice che sta dalla parte giusta
- E' stato giudice costituzionale. Questo ci dice che conosce bene la Costituzione e questo è importante se deve promulgare le leggi
- E' stato Ministro per la difesa. Questo va bene perché il Presidente è anche a capo delle Forze armate
- E' stato Ministro della Pubblica Istruzione. Questo ci dice che dovrebbe interessarsi della scuola e della cultura, cioè del futuro dei giovani
- E' stato Ministro per i rapporti con il Parlamento e un Presidente deve saper parlare con i parlamentari specialmente se c'è qualche crisi
- Si è sempre occupato di politica in senso "popolare" cioè pensando che la politica deve essere qualcosa che serve a tutti i cittadini
- E' laureato in Giurisprudenza. Vuol dire che studiare le leggi è stata una passione fin da giovane.

Insomma ci pare che il Parlamento abbia fatto la scelta giusta!!!!

Davide B. Elisa T.

.....

PROPOSTA ! SCRIVIAMO UNA LETTERA AL NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?

.....

Un rametto d'ulivo e uno di quercia uniti da un nastro rosso svolazzante che porta la scritta di Repubblica italiana.

Al centro una stella e la ruota di un ingranaggio

Cosa possono significare?

Visitate il sito della presidenza della Repubblica italiana (quirinale.it) C'è anche la possibilità di fare una visita virtuale al palazzo del Quirinale.



